



Ministero dell'Istruzione e del Merito



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

E

LA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

SCUOLE IN META – Il Rugby, sport per la Scuola

Per la promozione di attività ludico-motorie e sportive intese come veicolo di inclusione, di partecipazione, di aggregazione sociale, di benessere psico-fisico e di prevenzione.

VISTI

- gli articoli 2, 32 della Costituzione della Repubblica italiana e in particolare l'art. 33, ultimo comma della Cost. modificato dalla Legge Cost. 26 settembre 2023, n. 1 che recita: *"La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme"*;
- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* e, in particolare, l'articolo 21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio nonché di perseguire la massima flessibilità;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, di *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* con cui, tra l'altro, si definiscono le competenze degli enti locali relativamente alle attività scolastiche con riferimento anche a quelle sportive;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, di adozione del "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modifiche con il DPR del 21 novembre 2007, n. 235;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Libro Bianco adottato dalla Commissione europea in data 11 luglio 2007, in cui si afferma che, grazie al suo ruolo nell'istruzione formale e non formale, lo sport produce benefici sulla salute e sull'istruzione, rafforzando il capitale umano dell'Europa, e che grazie ai valori veicolati aiuta a sviluppare la conoscenza, l'impegno, la motivazione e le qualifiche;
- le "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado" emanate con prot. n. 4273 del 4 agosto 2009;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89 recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 recante *"Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo"* e, in particolare, l'area disciplinare denominata *"Educazione Fisica"* nella quale sono specificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fair play, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 recante *"Indicazioni Nazionali per il curriculum della"*

scuola dell'infanzia e del primo ciclo" e, in particolare, l'area disciplinare denominata "Educazione Fisica" nella quale sono specificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fair play, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);

- le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" sottoscritte dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 aprile 2015;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed in particolare l'articolo 1 comma 7, lettera g), relativa al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- la Risoluzione A/RBS/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle nazioni unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungere entro il 2030;
- i decreti legislativi 13 aprile 2017, nn. 60, 61 e 66, emanati in attuazione della citata legge n. 107 del 2015;
- il "Piano nazionale MIUR di educazione al rispetto", in applicazione della legge 107/2015 per promuovere l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze;
- le Linee guida "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione", del 27 ottobre 2017;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- le Linee Guida del "WHO Guidelines on physical activity and sedentary behaviour" del 25 novembre 2020, che forniscono raccomandazioni di salute pubblica per bambini e adolescenti (così come per adulti e anziani) sulla quantità di attività fisica (frequenza, intensità e durata) necessaria per offrire benefici significativi per la salute e mitigare i rischi sanitari;
- le Risoluzioni adottate nell'ambito della 16ª Conferenza del Consiglio d'Europa dei Ministri responsabili dello sport, organizzata nel quadro delle attività dell'Accordo parziale allargato sullo sport (EPAS) a Strasburgo l'11 febbraio 2021 per "Un approccio europeo alle politiche sportive: revisione della Carta europea dello sport" e per i "Diritti umani nello sport";
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito prot. 10 del 25 gennaio 2023, recante l'adozione dell' Atto di Indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'istruzione e del merito per l'anno 2023 che pone come obiettivo tra le priorità politiche la promozione di interventi strutturali e organizzativi volti a favorire una scuola sicura per tutti e di tutti, favorendo in modo sempre più rinforzato l'inclusione dei più fragili, contrastando la dispersione scolastica, realizzando efficaci azioni per il rilancio dell'attività motoria e sportiva scolastica, implementando le misure di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, garantendo agli studenti spazi sicuri e

idonei agli apprendimenti, spazi adeguati ai mutevoli bisogni didattici-educativi, assicurando un reale pluralismo educativo con misure nei confronti delle scuole paritarie; e, nell'ambito della priorità rivolta a garantire a tutti il diritto allo studio, evidenzia che anche l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle diverse fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente anche sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, con ciò costituendo un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica, e in tal senso intende promuovere la diffusione delle attività concernenti lo sport nelle scuole;

- le consolidate iniziative di collaborazione tra la Federazione Italiana Rugby e le istituzioni scolastiche, quali quelle realizzate nell'ambito del progetto "Scuole in meta";

CONSIDERATO CHE

- l'attività sportiva in generale rappresenta una dimensione e un veicolo fondamentale per la formazione della persona, e segnatamente delle giovani generazioni, per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità relazionali funzionali anche alle attività professionali, a modelli di vita eco sostenibili, alla crescita di una coscienza civile e alla cultura della convivenza pacifica, dell'accoglienza e dell'inclusione;
- la scuola è un luogo fondamentale per la promozione dei valori di accoglienza e inclusione e per la sperimentazione di nuove esperienze educative volte a favorire il benessere psico-fisico delle studentesse e degli studenti;
- la promozione dell'attività sportiva nei giovani è uno degli obiettivi primari dell'autorità delegata in materia di sport, per i benefici che ciò comporta in tema di sviluppo psico-fisico e di salute, così come rilevato dall'OMS e dal Ministero della Salute;
- gli interventi in materia necessitano di un costante monitoraggio e valutazione, al fine di verificare l'efficacia delle politiche pubbliche adottate in materia, anche al fine di calibrare meglio gli interventi sulle varie realtà territoriali, rilevate le specifiche necessità di ciascuna;
- il Rugby è uno Sport nato in una Scuola (il College di Rugby, in Inghilterra) che da essa ha tratto il suo stesso nome e che si basa su sei Valori fondamentali, riconosciuti in tutto il mondo rugbistico: Sportività, Divertimento, Sostegno, Coraggio, Rispetto, Tradizione;
- il Rugby è uno strumento di formazione delle cittadine e dei cittadini del futuro avendo tra le sue caratteristiche principali la determinazione, il senso di responsabilità, lo spirito di appartenenza ad una comunità, la solidarietà, il sostegno reciproco, il rispetto delle regole e degli altri, il piacere di conquistarsi il risultato;
- l'obiettivo del progetto "Scuole in meta" è quello di affiancarsi e coadiuvare la Scuola nella sua missione di formazione delle cittadine e dei cittadini;
- potranno essere realizzate, attraverso il coinvolgimento diretto delle Associazioni e Società sportive che praticano il Rugby ed affiliate alla Federazione Italiana Rugby, diffuse sull'intero territorio nazionale, attività per favorire il miglioramento della salute, del benessere e, più in generale, della qualità di vita di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e, particolarmente, delle figure genitoriali, in un contesto di alleanza educativa di tutti gli adulti coinvolti;

PREMESSO CHE

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO:

- ritiene che occorra promuovere, sul piano normativo e amministrativo, la progressiva realizzazione di un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, e della centralità della persona, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale, favorendo inoltre, nelle istituzioni scolastiche, quel clima di rispetto, responsabilità e serenità che, assicurando la qualità delle attività didattiche, garantisce il diritto allo studio e di una sempre più forte alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni;
- ritiene altresì che, in tale prospettiva, la scuola aperta al mondo esterno e, in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, nel quadro della richiamata alleanza, debba essere luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e sviluppo dei talenti e facilitando il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro;
- in tale contesto, afferma la centralità dell'istruzione e della formazione nella crescita equilibrata e nello sviluppo integrale della personalità delle nuove generazioni e intende promuovere un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, competitiva, flessibile e in linea con il contesto comunitario e internazionale;
- sostiene, tra le altre, le iniziative finalizzate a promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze di carattere sportivo, ambientale e scientifico;
- ritiene l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione delle competenze sociali e civiche leve strategiche per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- promuove e potenzia percorsi di educazione alla sostenibilità sociale, economica e ambientale per favorire forme di sviluppo sano in ogni campo della società;

LA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY:

- è riconosciuta dal CONI come l'unica rappresentante dello sport del Rugby, in Italia e nei rapporti internazionali;
- ha lo scopo di promuovere, regolamentare e sviluppare in Italia il gioco del Rugby, di attuare programmi di formazione di giocatrici e giocatori, allenatrici e allenatori, direttrici e direttori di gara, dirigenti e personale di Società, nonché quello di promuovere e mantenere relazioni con le associazioni rugbistiche internazionali;
- ritiene fondamentale sviluppare ed ampliare le collaborazioni finalizzate ad una corretta valorizzazione della formazione motoria, fisica e sportiva;
- considera la pratica dello sport del Rugby importante per la formazione ed il benessere delle persone e ritiene che vada adeguatamente incentivata;
- considera determinante per la promozione dello sport fra i giovani, incrementare la presenza e l'offerta di Rugby nel mondo scolastico, al fine di promuovere il raggiungimento di questi obiettivi:
 1. Educazione alla legalità e al rispetto reciproco,
 2. Pari opportunità,
 3. Prevenzione del bullismo,
 4. Prevenzione della dispersione scolastica,
 5. Prevenzione dell'obesità insieme con l'educazione alimentare,
 6. Inserimento e piena inclusione di persone con disabilità,
 7. Integrazione e piena inclusione nel tessuto sociale di soggetti provenienti da altre culture,

- organizza attività così ripartite:
 1. nella scuola dell'infanzia: sviluppo degli schemi motori di base, attraverso le emozioni e la scoperta della relazione con il proprio corpo, l'ambiente, le bambine e i bambini e gli attrezzi/ materiali.
 2. nella scuola primaria: attività mirate soprattutto al raggiungimento degli obiettivi educativi generali, affettivi, cognitivi e motori.
 3. nelle secondarie di primo e secondo grado: applicazione delle regole fondamentali del Rugby vissute come esigenza per la vita del gioco e dei suoi principi:
 - AVANZARE verso la meta;
 - AIUTARE (sostenere) chi avanza;
 - PERSEVERARE nell'avanzare e nel sostenere.

Tutte le attività prevederanno l'inclusione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali, grazie all'azione congiunta dei docenti di classe, di sostegno e gli Istruttori di Rugby;

- promuove, attraverso l'attività pratica e teorica, l'apprendimento di metodologie, conoscenze e competenze nel campo dello sport di base come contesto in cui sviluppare lo spirito di appartenenza e di cittadinanza.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto della collaborazione)

Il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto:

- a) la promozione della progettazione sistemica nelle istituzioni scolastiche e l'attuazione di attività ludico motorie e sportive legate allo sport del Rugby, per vivere l'attività sportiva come esperienza educativa e formativa per rinforzare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza e relazionali di studentesse e studenti;
- b) la promozione della realizzazione, in raccordo con le istituzioni scolastiche, di attività ed iniziative nazionali e territoriali, volte a favorire la crescita culturale, civile e sociale delle studentesse e degli studenti attraverso la promozione della pratica del Rugby;
- c) la promozione della pratica del Rugby come valore aggiunto all'attività motoria curriculare, di attività e percorsi finalizzati a favorire il benessere psico-fisico delle studentesse e degli studenti, con le famiglie e con i soggetti coinvolti;
- d) la promozione e l'organizzazione di attività di formazione gratuita per aggiornare i docenti, per promuovere nuove competenze e creare una community disponibile a condividere le esperienze fatte, i punti di forza e le criticità da utilizzare per apportare miglioramenti nel follow-up delle iniziative;
- e) la progettazione e l'organizzazione di eventi, convegni, manifestazioni sportive, viaggi di istruzione e campi scuola riservati alle studentesse e agli studenti e al personale della scuola.

Articolo 2

(Impegni delle parti)

Nell'ambito del presente Protocollo, le Parti si impegnano a:

- a) promuovere nelle istituzioni scolastiche la pratica dello sport del Rugby, nonché le attività ad essa

- propedeutiche e/o complementari, attraverso la diffusione delle diverse iniziative;
- b) collaborare alla realizzazione di manifestazioni ed eventi promozionali, nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione sanitaria previste nei territori, per la diffusione e l'ampliamento della pratica sportiva del Rugby;
 - c) diffondere nella Scuola e nei contesti familiari la cultura dei valori educativi dello sport e del fair play come strumento di prevenzione e contrasto al disagio giovanile;
 - d) promuovere incontri formativi gratuiti ed eventi diretti a favorire la diffusione della cultura del Rugby;
 - e) sensibilizzare tutti gli attori coinvolti sull'importanza della cultura del valore del movimento, attraverso attività proprie della pratica del Rugby;
 - f) promuovere il rispetto di sé e degli altri, delle regole, dell'impegno, della convivenza civile, della cooperazione, dell'accettazione della sconfitta e il rispetto, nella vittoria, dei perdenti, attraverso la funzione ludica e sociale dello sport.

Articolo 3 ***(Comitato Paritetico)***

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, si potrà istituire, presso la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico un Comitato paritetico coordinato da rappresentanti designati, rispettivamente, da ciascuna delle parti.
2. Ai componenti del Comitato non spetteranno compensi, indennità, gettoni, emolumenti o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

Articolo 4 ***(Gestione e organizzazione)***

1. La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 3, la predisposizione del relativo decreto, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo.

Articolo 5 ***(Durata, contenzioso e clausola di neutralità finanziaria)***

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo.
3. Dall'attuazione del Protocollo non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Articolo 6 ***(Risoluzione)***

1. Il presente Protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora una delle Parti dichiarerà di non voler più proseguire la collaborazione, da comunicarsi con posta elettronica certificata agli indirizzi istituzionali delle parti, con salvezza delle eventuali iniziative intraprese e degli obblighi di riservatezza.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione e
del Merito

Prof. Giuseppe Valditara

Il Presidente della Federazione
Italiana Rugby

Dott. Marzio Innocenti